

Disposto n.86 del 20/12/2024

**BANDO DI CONCORSO PER N. 1 ASSEGNO DI RICERCA DELLA DURATA DI 12 MESI,
EVENTUALMENTE RINNOVABILI, PER ATTIVITA' DI RICERCA**

IL PRESIDENTE

Vista la legge 9 maggio 1989, n 168;

Visto lo Statuto di questo Ateneo, in particolare art. 4, emanato con D.R. del 29 luglio 1996 e pubblicato su Gazzetta ufficiale n. 188 del 12 agosto 1996 e disponibile, anche , sul sito di Ateneo (www.unitus.it)

Vista la legge del 27/12/1997 n. 449 relative alle misure di stabilizzazione della finanza pubblica, in particolare art. 51 comma 6;

Visto l'art. 22, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, con il quale le Università, nell'ambito delle relative disponibilità di bilancio, possono conferire un assegno di ricerca, con bandi resi pubblici, per la collaborazione ad attività di ricerca da destinare a dottori di ricerca o laureati in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo per lo svolgimento di attività di ricerca;

Visto il Decreto Ministeriale 9 marzo 2011, n. 102, con il quale il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca ha determinato l'importo minimo lordo annuo degli Assegno di ricerca;

Visto il Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, emanato con D.R. 357/11 del 27/04/2011 e succ. modifiche;

Visto il D.R. n. 951/00 del 1/08/2000 con il quale sono trasferite ai Direttori di Dipartimento tutte le competenze relative al conferimento di assegni di ricerca;

Visto l'art. 1, comma 41, della Legge n. 190/2012 e dall'art. 7 del DPR 62/2013 e art. 51 del Codice di Procedura Civile;

Visto il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024 (approvato con delibera del CdA seduta del 29/04/2022)

Sede

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo
Presidente del Centro: Prof. Giuseppe Calabrò
giuseppe.calabro@unitus.it
cia@pec.unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo
P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568
Tel. 0761 3571 | protocollo@pec.unitus.it
www.unitus.it

Visto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 dell'Università degli Studi della Tuscia, approvato con delibera del C.d.A. del 31.01.2024;

Visto il decreto-legge del 23 febbraio 2020 n.6 recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", in particolare l'art.3;

Visto il Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica emanato con D.R. n. 183 del 17.03.2020;

Vista la richiesta del Prof. Alessandro Ruggieri, in qualità di responsabile dell'attività di ricerca, per l'attivazione di n. 1 assegno di ricerca della durata di mesi 12, eventualmente rinnovabile, per le aree scientifico-disciplinari ECON/10 – CUN 13/B;

Accertata la disponibilità finanziaria totale di € 25.000,00 a carico dei fondi CIA.ITEST_CONTRIBUTO_CITTA'_UNIVERST_RIETI, CUP: E87G23000110001 di cui è responsabile il Prof. Alessandro Ruggieri

DISPONE

Art 1. - Progetto

È indetta presso l'Università degli Studi della Tuscia una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di **n.1 assegno di collaborazione ad attività di ricerca** di durata 12 mesi, eventualmente rinnovabile nel rispetto dei limiti della normativa vigente, con decorrenza presunta dal **1° febbraio 2025** avente i seguenti requisiti:

| SCHEDA ASSEGNO DI RICERCA |
|--|
| Titolo dell'assegno: Recupero e Trasformazione degli Scarti di Frantoio: opportunità economiche e sviluppo di una nuova filiera produttiva nell'ottica dell'economia circolare |
| Titolo dell'assegno: Recycling and processing of olive mill waste: Economic opportunities and the development of a new production chain towards a circular economy |
| S.S.D.: ECON-10/A |
| Campo di ricerca: Economics Sottocampo: Business Economics |
| Area CUN: 13/B |

Descrizione sintetica del programma di ricerca:

Il progetto si propone di trasformare gli scarti di frantoio in nuove opportunità economiche, sviluppando filiere produttive che promuovano modelli di economia circolare. La ricerca ha l'obiettivo di individuare e approfondire percorsi alternativi di valorizzazione degli scarti di frantoio, esplorando le loro possibili applicazioni in diversi settori merceologici, come l'energia rinnovabile, la cosmetica e l'agroalimentare, al fine di trasformarli in risorse economicamente vantaggiose, o altri prodotti ad alto valore aggiunto. Il progetto punta a dimostrare che il riutilizzo degli scarti ha effettivi positivi per le aziende olivicole-olearie e per gli altri settori coinvolti, come ridurre i costi di smaltimento per i frantoi, generare nuove fonti di reddito e attirare investimenti in tecnologie innovative. Inoltre, il progetto prevede un'analisi approfondita della fattibilità economica e del potenziale di mercato per i prodotti derivati, supportata da prototipi e collaborazioni strategiche con imprese e istituzioni, e con riferimento anche allo sviluppo di relazioni di cooperazione con Paesi dell'area mediterranea. In questo modo, non solo si promuoverà una gestione più sostenibile delle risorse, ma si favorirebbe anche la competitività del settore oleario, incentivando il passaggio verso un'economia più verde e redditizia.

Descrizione sintetica del programma di ricerca:

The project aims to transform olive mill waste into new economic opportunities by developing chains that promote circular economy. The research will identify and investigate alternative ways of valorising olive mill waste, exploring its possible applications in different product sectors, such as renewable energy, cosmetics and agro-food, in order to transform it into economically viable resources or other high value-added products. The project aims to demonstrate that waste reuse has a positive impact on olive oil farms and other sectors involved, such as reducing disposal costs for mills, generating new sources of income and attracting investment in innovative technologies. In addition, the project will include an in-depth analysis of the economic feasibility and market potential for derived products, supported by prototypes and strategic partnerships with companies and institutions. This will promote a more sustainable management of resources and enhance the competitiveness of the olive oil sector, thus encouraging the transition to a greener and more profitable economy.

Obiettivi da raggiungere:

1. Identificare soluzioni tecnologiche e valutazione dei costi di implementazione per il trattamento e la trasformazione degli scarti.
2. Valutare la fattibilità economica e il potenziale di mercato dei prodotti derivati dagli scarti.
3. Creare un prototipo di filiera produttiva che integri gli scarti come materia prima, definendo un modello di business sostenibile.

Sede di svolgimento:

L'attività principale si svolgerà presso il Centro di Ricerca sull' Economia Circolare e sulla salute (UNITUS-Rieti), e in parte nella sede di Viterbo.

Requisiti di ammissione:

Laurea: Laurea Magistrale in Scienze per la Cooperazione allo Sviluppo (LM81), Laurea Magistrale in Scienze Economiche Aziendali (LM77)

Competenze professionali:

Esperienza in merito allo studio di fattibilità economica, all'analisi del potenziale di mercato dei prodotti derivati dalla filiera olivicola-olearia e definizione di strategie di posizionamento, in ottica sostenibilità e circolarità.

Conoscenza di una o più lingue straniere:

Lingua Inglese

| |
|--|
| Esperienza professionale in campi di ricerca specifici: Tesi magistrale e pubblicazioni scientifiche nell'ambito dell'innovazione, della qualità, della sostenibilità, dell'economia circolare e delle filiere produttive. |
| Durata dell'assegno: 12 mesi rinnovabili |
| Importo: € 25.000,00 |
| Responsabile della ricerca e qualifica: Prof. Alessandro Ruggieri |
| Finanziamento a copertura: CIA.ITEST_CONTRIBUTO_CITTA'_UNIVERST_RIETI , CUP: E87G23000110001 |
| Responsabili dei fondi: Prof. Alessandro Ruggieri |

Art 2. – Requisiti generali di ammissione

Per la partecipazione alla selezione pubblica indetta per il conferimento dell'assegno di cui all'art. 1, è richiesto il possesso di curriculum scientifico-professionale attinente all'attività di ricerca da svolgere, con esclusione del personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e di enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'ENEA, dell'ASI, nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382.

Non possono partecipare al bando coloro che abbiano un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento o alla Struttura che richiede l'attivazione dell'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Non può concorrere il personale di ruolo nelle Università e negli altri enti indicati art. 22 comma 1, Legge 240 del 30 dicembre 2010. La titolarità dell'assegno di ricerca comporta, per i dipendenti in servizio presso Amministrazioni pubbliche, diverse da quelle di cui al precedente comma, il collocamento in aspettativa senza assegni per il periodo di durata dell'assegno di ricerca.

I candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero, che non abbiano ottenuto l'equipollenza, dovranno allegare alla domanda di partecipazione una traduzione in italiano o in inglese del titolo di studio estero, corredato da auto dichiarazione relativa alla conformità all'originale della traduzione stessa.

Il titolo di studio estero può essere dichiarato ammissibile, da parte della Commissione Giudicatrice, ai soli fini della selezione.

Non possono partecipare alla selezione i soggetti che sono stati già titolari di assegni di ricerca ai sensi della legge n. 240 del 30/12/2010, così come modificato dall' art. 6, comma 2-bis, D.L. 31 dicembre 2014, n. 192, per un periodo di 6 anni ad esclusione del periodo in cui è stato usufruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa nel limite massimo della durata legale del relativo corso. Ai fini della durata degli assegni non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Possono concorrere i titolari di altri assegni di ricerca e di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, salvo rinuncia in caso di attribuzione dell'assegno.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione. I candidati sono ammessi con riserva alla selezione.

Art 3. - Domanda, termine di presentazione, titoli e curriculum professionale

La domanda di partecipazione alla selezione, redatta in carta libera in conformità allo schema allegato al bando corredata dalla documentazione richiesta, dovrà essere spedita solamente tramite posta elettronica certificata all'indirizzo cia@pec.unitus.it all'attenzione del Presidente del C.I.A.

L'oggetto della mail dovrà riportare la seguente dicitura: *“Selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'attribuzione dell'Assegno di ricerca, indetta con disposto n.86 del 20/12/2024”*

Le domande dovranno pervenire entro e non oltre il termine perentorio di 30 giorni (30 gg.) dalla data di pubblicazione del presente bando sui siti di seguito indicati all'art. 11, pena l'inammissibilità.

Saranno dichiarate inammissibili le domande non firmate o incomplete o quelle inviate oltre i termini sopra indicati.

Alla domanda dovranno essere allegati (ai sensi dell'art.40 del D.P.R. 445/2000 come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183/2011, dal 01.01.2012 secondo cui non possono essere presentate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni):

- a) dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/00 (*Allegato 1*) comprovante il possesso di Laurea con indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto e nell'esame di Laurea, nonché del dottorato di ricerca, con indicazione, se prevista, della valutazione riportata.
- b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D. P. R. 28/12/00 n. 445 (*Allegato 2*): eventuali altri titoli rilevanti, titoli accademici e/o titoli professionali che si ritengono utili ai fini della selezione (diplomi, borse di studio, attestati di frequenza a corsi post laurea, pubblicazioni,

brevetti, ecc.) e che possono essere autocertificati, comprese le pubblicazioni che possono essere presentate in originale o prodotti in fotocopia purché siano evidenti l'autore, l'editore, il titolo dell'opera, il luogo di pubblicazione ed il numero dell'opera da cui sono ricavate, ovvero le informazioni equivalenti che ne consentono l'identificazione dell'opera.

- c) *curriculum vitae* attestante le attività scientifiche e professionali. Dei dati dichiarati sul curriculum il candidato dovrà autorizzare, con apposita sottoscrizione, il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 d. lgs. 30 giugno 2003 n°196 – “Codice in materia di protezione dei dati personali” e dell'art. 13 GDPR 679/16 – “Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali”

Art 4. - Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda il candidato, oltre il cognome, il nome, il codice fiscale ed il domicilio eletto ai fini della partecipazione alla procedura, deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione:

- a) data e luogo di nascita;
- b) cittadinanza
- c) possesso del titolo di studio richiesto dagli artt. 1 e 2 del bando ai fini dell'ammissione con l'indicazione dell'Università che lo ha rilasciato, la data di conseguimento e voto;
- d) di non essere dipendente di ruolo delle Università, delle istituzioni e di enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'ENEA e dell'ASI nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, 4° comma, D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382;
- e) di non avere alcun grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente dipartimento o alla struttura richiedente l'attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, il Direttore amministrativo o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Ai sensi dell'art. 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127, la firma del candidato in calce alla domanda di partecipazione alla selezione non è soggetta ad autenticazione. I candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

Art 5. - Selezione e formazione graduatoria

Le domande dei candidati verranno esaminate da una Commissione giudicatrice, appositamente nominata dal Presidente del Centro Integrato di Ateneo (C.I.A.)

Per la valutazione del candidato sono riservati 40 (quaranta) punti per i titoli e 60 (sessanta) punti per

il colloquio come stabilito all'art. 4, comma 4, del Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.

La commissione nella prima riunione stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli da formalizzare nei relativi verbali al fine di assegnare i punteggi. La valutazione dei titoli presentati dai candidati è effettuata da parte della commissione giudicatrice prima del colloquio.

I candidati ammessi alla selezione saranno convocati a sostenere la prova, che potrà svolgersi anche in modalità telematica, secondo le indicazioni che saranno comunicate dall'Ufficio amministrativo-contabile tramite email o PEC. I candidati saranno ammessi al colloquio se avranno conseguito nella valutazione dei titoli una votazione di almeno 20 dei 40 punti disponibili

Il colloquio verterà su argomenti attinenti il progetto per il quale è stato bandito l'assegno e sulle esperienze di ricerca e professionali pregresse. Per il colloquio la commissione ha a disposizione 60 punti. La Commissione a conclusione dei colloqui renderà noto il risultato dei giudizi complessivi per ciascun candidato e compilerà una graduatoria di merito che verrà affissa all'albo on-line dell'Ateneo. La soglia minima per l'idoneità all'acquisizione del titolo di assegnista è pari a 70 punti.

In caso di valutazione a pari merito costituisce titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione dell'assegno il candidato più giovane.

La Commissione giudicatrice trasmetterà al Presidente del C.I.A. il risultato della selezione per il conferimento dell'assegno.

Nel caso di rinuncia o di risoluzione per mancata accettazione, l'assegno può essere conferito ai candidati che siano risultati idonei, secondo l'ordine della graduatoria.

La graduatoria sarà approvata con Disposto del Presidente del C.I.A. e affissa sul sito al link: [Albo Ufficiale di Ateneo](#)

Gli stati, fatti e qualità personali autocertificati dal vincitore della presente procedura concorsuale saranno oggetto da parte dell'Università degli Studi della Tuscia, di idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stessi.

Il vincitore sarà chiamato a sottoscrivere un contratto di collaborazione alla ricerca, salvo revoca o non approvazione del finanziamento alla base del progetto di ricerca bandito. Le condizioni sono disciplinate dal Regolamento di Ateneo per il Conferimento degli Assegni per la Collaborazione ad attività di Ricerca emanato con D.R. n.357/11 e s.m.i. che può essere consultato sul sito www.unitus.it nella sezione normativa.

Per i cittadini extracomunitari l'assegno decorrerà dall'ottenimento del visto di ingresso per ricerca

scientifico e dall'effettivo inizio dell'attività di ricerca.

Art 6. - Commissione esaminatrice

La commissione giudicatrice, nominata dal Presidente del C.I.A., sarà composta da tre docenti ai sensi dell'art. 5 Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per collaborazioni ad attività ricerca. Al termine dei propri lavori, che dovranno concludersi entro sessanta giorni, la commissione redigerà appositi verbali contenenti i criteri di valutazione, i giudizi, il punteggio attribuito a ciascun candidato per i titoli e per il colloquio nonché la graduatoria di merito.

Il giudizio della commissione è insindacabile nel merito.

Art 7. – Conferimento dell'assegno di ricerca

L'assegno è conferito mediante stipula di contratto di diritto privato sottoscritto dal Presidente del C.I.A.. Il contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo ad alcun diritto in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università. L'assegno può essere rinnovabile ai sensi delle vigenti disposizioni.

Decade dal diritto al conferimento dell'assegno colui che, entro il termine fissato, non provveda alla sottoscrizione o che non assuma servizio nel termine stabilito. Il contratto è risolto, su proposta motivata del responsabile della ricerca, approvata dall'organo collegiale di direzione della struttura di afferenza, nei confronti del titolare di assegno, che dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma non la prosegua, senza giustificato motivo, regolarmente ed ininterrottamente o che si renda responsabile di gravi e ripetute inadempienze. Il contratto è risolto, altresì, per violazione del regime delle incompatibilità stabilite dall'art. 10 del Regolamento e ai sensi dell'art. 15 in caso di giudizio negativo espresso sull'attività di ricerca.

L'assegnista ha facoltà di chiedere la risoluzione del contratto formalizzando un preavviso di almeno 30 giorni. La risoluzione decorre dal giorno 1 o dal giorno 16 di ciascun mese.

All'assegno si applicano, in materia fiscale, previdenziale e assicurativa, le disposizioni di cui all'art. 13 del Regolamento.

I vincitori degli assegni di ricerca che non ottemperano a quanto previsto dal presente bando di concorso e dal Regolamento sono dichiarati decaduti dal godimento dell'assegno di ricerca con provvedimento del Presidente previa contestazione scritta.

Per quanto non previsto dal presente bando si rimanda alle norme contenute nel Regolamento, ed alle disposizioni normative vigenti in materia.

L'assegno viene erogato in soluzioni mensili posticipate. I compiti del titolare dell'assegno, determinati dal contratto individuale, sono svolti sotto la direzione del docente referente, il quale verificherà l'attività svolta.

Art 8. – Importo dell'assegno

L'importo dell'assegno di ricerca è di € **25.000,00** (venticinquemila/00) onnicomprensivi, degli oneri previdenziali INPS a carico della struttura erogante.

All'assegno si applicano, in materia fiscale, previdenziale e assicurativa, le disposizioni di cui all'art. 13 del Regolamento. Sono escluse le spese per la copertura assicurativa contro gli infortuni e la responsabilità civile, che rimangono a carico dell'Amministrazione che provvede alle coperture assicurative.

L'importo è esente da Irpef a norma dell'art. 4 della L. 13/8/1984 n. 476, e soggetto, in materia previdenziale, alle norme di cui all'art. 2, commi 26 e segg., della L. 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni ed integrazioni (Gestione Separata).

Il pagamento è effettuato in rate mensili posticipate, di uguale ammontare.

Al termine del contratto, il titolare di assegno deve presentare una particolareggiata relazione finale munita del visto del responsabile dell'attività di ricerca. Il pagamento dell'ultima rata dell'assegno è subordinato al deposito presso la segreteria amministrativa del Centro Integrato di Ateneo della predetta relazione. L'assegnista è tenuto a rispettare gli adempimenti previsti dal Regolamento, che è pubblicato sul sito dell'Università nella sezione dedicata alla normativa.

Art 9. – Responsabile del Procedimento

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente bando è il Prof. Giuseppe Calabrò, e-mail: giuseppe.calabro@unitus.it.

Art 10. – Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Università degli Studi della Tuscia.

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 e del regolamento UE 679/2016 “Regolamento Generale per la Protezione dei Dati” il Responsabile del trattamento dati è l'Università degli Studi della Tuscia, l'incaricato alla raccolta e al trattamento dei dati è la Segreteria Amministrativo Contabile del C.I.A.

I dati dei candidati saranno raccolti, conservati e trattati per le sole finalità di gestione della selezione. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena

l'esclusione della selezione.

Art 11. - Pubblicità

Il bando relativo alla presente procedura selettiva verrà pubblicato mediante affissione all'Albo del Centro Integrato di Ateneo, all'Albo *on-line* di Ateneo, nonché attraverso il sito web del MUR e dell'Unione Europea:

<https://titulus-unitus.cineca.it/albo/viewer?view=html>

<http://www.unitus.it/it/unitus/albo-e-bandi/articolo/assegni-di-ricerca>

<http://bandi.miur.it>

<http://ec.europa.eu/euraxess>

Viterbo, 20 dicembre 2024

IL PRESIDENTE C.I.A.

Prof. Giuseppe Calabrò